

## EXPONiamo

E così, il 31 marzo, alla nostra città è stato assegnato l'Expo 2015.

Ci sembra significativo che la candidatura di Milano sia stata appoggiata in modo *bipartisan* dalla stragrande maggioranza delle forze politiche, a suggellare un impegno comune che, ci auguriamo, continuerà per i prossimi sette anni.

L'Associazione Vivisarpi ha immediatamente espresso al Sindaco Moratti la propria soddisfazione per questo riconoscimento, assieme all'augurio che il cammino verso l'Expo contribuisca a segnare definitivamente la rinascita del nostro quartiere.

Non è difficile prevedere grossi cambiamenti in città, e molti ci dovrebbero toccare da vicino.

Tanto per cominciare, si parla da più parti di un prolungamento della linea 5 della metropolitana dalla Stazione Garibaldi verso ovest, con una fermata al Cimitero Monumentale, che, non dimentichiamolo, è anche una grande attrattiva turistica per i visitatori di Milano.

Lo stesso Cimitero Monumentale è citato, assieme alla Fabbrica del Vapore, quale punto interessato dall'"Itinerario di terra", uno dei due percorsi (l'altro è denominato "Vie d'acqua") che porteranno dal centro della città al polo fieristico.

Su tale percorso dovrebbe transitare *un innovativo sistema di trasporto ad elevata sostenibilità ecologica*, secondo quanto riportato dal sito dedicato all'Expo. Sempre da tale sito apprendiamo che *i due itinerari saranno aperti al pubblico. Appropriati sistemi di illuminazione, opere multimediali e molteplici attività animeranno i percorsi anche nelle ore serali, attraendo sia i milanesi che i visitatori Expo.*

Ci riesce difficile pensare alla possibilità che su tale percorso continuino ad affacciarsi gli immobili delle ex aree Enel; ci sembra pertanto inevitabile che l'arrivo dell'Expo acceleri il risanamento di tali aree e le conduca al loro assetto definitivo.

Ma ancora più difficile ci riesce pensare che la città di Milano vorrà mostrare ai milioni di visitatori che giungeranno in città per l'Expo delle zone franche. Ovunque, sia chiaro.

Ma soprattutto a poche centinaia di metri da Piazza del Duomo, a ridosso dell'Arco della Pace, della Città della Moda, del maggior polmone verde della città, e ad un passo dall'"Itinerario di terra".

### Non più zone franche.

Ci auguriamo, per il bene nostro e di tutta Milano, che si arrivi al 2015 con un quartiere finalmente reintegrato, a tutti gli effetti, nella città di Milano. Solo allora anche noi, come tutti i Milanesi, potremo godere in pieno della soddisfazione di ospitare l'Expo nella nostra città.

A.O.

12 aprile 2007 – 12 aprile 2008

la

**ZONA FRANCA**

**compie un anno**

17 marzo  
2008  
**APPROVATA**  
**ZTL**

## TESTO EMENDATO

N.M./ 152 della Circolare

**Oggetto: mozione del Consigliere Matteo Salvini – ISTITUZIONE ZONA A TRAFFICO LIMITATO NEL QUARTIERE SARPI-CANONICA E SUCCESSIVA PEDONALIZZAZIONE**

Il giorno 26 settembre 2007 è stata presentata la seguente mozione:

### VISTO

- che nel quartiere Sarpi-Canonica continuano a persistere gli annosi problemi di traffico, viabilità e sosta connessi con le attività commerciali ivi esistenti;

### CONSIDERATE

- le numerose richieste dei residenti, nonché l'improcrastinabile necessità di garantire il rispetto della legalità e della civile convivenza in un quartiere peraltro di indiscutibile rilevanza storica;

### RICORDATI

- gli impegni ripetutamente presi in tal senso dalla Civica Amministrazione;

### IL CONSIGLIO COMUNALE DI MILANO IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

affinché:

- 1) entro il 2008 venga istituita una Zona a Traffico Limitato nel quartiere Sarpi-Canonica;
- 2) si proceda, entro 6 mesi dall'istituzione della suddetta Zona a Traffico Limitato, alla pedonalizzazione di via Paolo Sarpi e vie adiacenti, tenendo anche conto dei progetti in tal senso già elaborati, coinvolgendo i due CdZ competenti e le Associazioni di cittadini e commercianti presenti nel quartiere.

**SINDACO MORATTI**

**MANTIENI I PATTI**

pedonalizzazione SÌ  
zona franca NO!

[www.VIVISARPI.it](http://www.VIVISARPI.it)

Il Consigliere comunale f.to:  
Matteo Salvini

### In questo numero

EXPONiamo	pag.1
APPROVAZIONE ZTL – Zona Traffico Limitato	pag.1
Perché un TIBET libero?	pag.2
Comunicato Stampa Associazione Vivisarpi	pag.2
Teatro Verga	pag.3
Diritto e rovescio	pag.3
De Corato scrive ai residenti ed i residenti replicano	pag.4

## Perché un TIBET libero?

La domenica tutti i bar italiani sono chiusi, quindi si va negli unici aperti, quelli cinesi che sono aperti natale-pasqua e ogn'altra festività. Anche quelle loro, perché l'unica cosa importante è far soldi, lavorando senza pausa, senza riposo. Così, domenica scorsa, mentre sorseggiavo l'aperitivo, seguivo il telegiornale con i soliti fatti che, all'ora di pranzo, vengono offerti: omicidi, pestaggi e sangue. Questa volta il sangue era di alcuni monaci, pestati dai militari Cinesi. Dopo qualche momento, la proprietaria del bar alza gli occhi, vede le immagini e mi domanda (col tono di chi è contento che si parli del proprio paese): "E' la Cina?" "No. E' il Tibet!" rispondo, contenendo il magone che quella visione mi aveva provocato.

"Ah! Quelli là ... Non sono mai contenti! Vogliono sempre votare!". Me ne sono andato per non litigare: perché lei, quando è scappata in Italia, lo era? Quando, appena a Milano, ha scodellato il secondo figlio, non era contenta di essere qui? Non è contenta di far tanti soldi da poter farsi delle lussureggianti vacanze di un paio di mesi nel suo paese, dove arriva portando doni firmati, ma comprati in negozi che hanno la firma sicura e non le copie approntate dai suoi compatrioti? Secondo me, come tutti i suoi paesani, non sa e non si cura di sapere niente di cosa sta effettivamente succedendo e di cosa è il territorio che stanno irrevocabilmente eliminando. Tibet Libero! Ma, perché?

L'invasione del Tibet, da parte dell'esercito popolare cinese, è avvenuta nel 1950. Da allora, la politica antidemocratica cinese non rispetta le tradizioni millenarie di un popolo e della sua religione. Oggi, i tibetani autoctoni sono ridotti ad una minoranza all'interno della loro stessa nazione, sono privati della loro identità culturale e della libertà di culto e di pensiero. Anche il delicato e prezioso equilibrio naturale del luogo, patrimonio dell'umanità, è intaccato dagli interventi del governo cinese. Gli eventi di questo marzo sono la dimostrazione della tensione, che il governo cinese pretende di reprimere con la forza. Siamo a pochi mesi dall'apertura dei Giochi Olimpici e con l'opinione pubblica, puntata su Pechino, potrebbe veramente portare ad una soluzione per il Tibet. "Potrebbe"... Se tutti gli uomini di buona volontà, uniti, facessero qualcosa! L'umanità ha un debito enorme nei confronti del Tibet, della sua cultura, dei suoi abitanti. Lo ha dimenticato per quasi sessant'anni, in nome della politica. Un comportamento semplice da capire: se sei grande e grosso, puoi invadere, distruggere, sterminare; ma se sei piccolo e indifeso (e hai il petrolio), allora ... non sono problemi nostri! Come in Cecenia e come in Iraq. Alla mia barista tutto questo non interessa: l'importante è esser sempre vestita alla moda, toglier tutti i capricci dei figli, essere una donna agiata e andare spesso, molto spesso, a depositare euro in banca: se ci sono "quelli là" che muoiono, che vengono carcerati, che patiscono la fame e che non hanno neppure la possibilità di pregare un dio in cui credono, chi se ne importa? In fondo lo fanno anche le Nazioni più progredite e perché dovrebbe pensarci proprio lei?

G.C.

## COMUNICATO STAMPA ASSOCIAZIONE VIVISARPI

### La solita beffa in zona Sarpi!

E così i due "rappresentanti" dei grossisti cinesi si sono ritirati dall'"affaire" Asian Center!

Nulla di nuovo sotto il sole, potremmo dire... sono anni che questi stessi personaggi li incontriamo sulla nostra strada e nulla di concreto si è mai con essi realizzato. Qualcuno ricorda l'Asian Center di San Donato (2003)?

Piuttosto, che dire della fiducia ad essi accordata dal Sindaco Moratti tramite l'assessore Masseroli? Garantiva il Console – si è detto -, quello che ai residenti raccomanda "pazienza"! E intanto i suoi compatrioti continuano ad aprire esercizi all'ingrosso in quartiere, indifferenti a qualsiasi trattativa vera o fasulla in corso.

E il quartiere, fra sale giochi, case di massaggi e ingrosso, sprofonda, giorno dopo giorno, in un degrado senza fine, in quella direzione drammatica che viene prospettata dal rapporto della Commissione Antimafia.

Ben venga allora questa ZTL e bene ha fatto il Consiglio Comunale a votare a favore di questa soluzione: ora non ci sono più alibi, nulla deve fermare l'azione dell'Amministrazione per una reale riqualificazione del quartiere: è caduto anche l'alibi dell'Expo (la Cina ha votato contro!), quindi Sindaco Moratti ... non ci possono più essere spazi per attendismi.

Milano, 8 aprile 2008



### Apertura sala giochi? NOOOO!!

Il 16 aprile la Commissione Commercio del Consiglio di Zona 8 ha dato parere sfavorevole all'ennesima richiesta di apertura di una sala giochi in quartiere. Auspichiamo un'analogha decisione da parte del Consiglio di Zona, nelle prossime settimane.

Tenuto conto della frequenza delle richieste di questo genere, chiediamo ai residenti di tenerci costantemente informati, in modo che ci possiamo fare parte attiva per bloccare tali insediamenti.

## DIRITTO

&

## ROVESCOIO

Questa volta voglio dar credito ai nostri amministratori e contare sul loro impegno, preso pubblicamente, di procedere alla delocalizzazione del commercio all'ingrosso. Esistono degli elementi sui quali basare questa mia fiducia: il Comune ha assunto il ruolo, in verità un po' particolare, di "regista" di questa impresa "titanica" e, riconoscendo alla nostra Associazione un ruolo di interlocutore serio ed accreditato, ci ha –come si suol dire– "messo la faccia". E' altresì significativo che, malgrado prese di posizione non sempre chiare, si sia approdati alla mozione per la realizzazione della ZTL. PER FAVORE: LASCIATEMI CREDERE E... CON FIDUCIA ATTENDIAMO GLI EVENTI.

Ma con che coraggio si può sperare che la "logica del business" che ci ha cacciati in questo baillame, sia stata accantonata? Come posso credere a degli amministratori che, in virtù di questa logica, si lasciano bellamente ricattare (tanto le spese le fanno i residenti) e agli occhi di tutti si dimostrano tolleranti di fronte alle più lampanti trasgressioni?

**NO, NON CI STO E NON CI CREDO.**

E la spaccatura della maggioranza in occasione del voto per la mozione sulla ZTL? Non sono questi i segnali che possono farmi credere... e sperare.

Ci sono tante realtà nel quartiere, spesso poco conosciute, che stanno a dimostrare come il quartiere sia vivo. E' possibile allora pensare di costruire, attorno a queste realtà, un nuovo tessuto sociale alla luce del nuovo che ci circonda? E' ancora una sfida che deve sempre cimentarsi con "l'inerzia" della politica e i suoi tempi lunghi, mentre la società globalizzata cambia e si modifica quotidianamente. Nello specifico, quanto questa sfida sarebbe più semplice se il commercio all'ingrosso fosse già sulla strada delle delocalizzazioni? Sono domande su cui ci interroghiamo e chiediamo risposte anche a voi. Scriveteci, fate diventare vostro questo piccolo ma testardo foglio. Oggi parliamo del **TEATRO VERGA**.



Un teatro in movimento



**TEATRO VERGA**  
Via Verga, 5 Mi

Quando nel 1994 ebbi l'idea di far diventare un vero e proprio teatro quello che era stato un bello spazio utilizzato al massimo 3 o 4 volte l'anno, fui incoraggiato in questa ardua impresa da due giovanissimi preti Don Augusto prima e Don Saulo dopo, che con me fu il socio fondatore. Ovviamente con il nostro entusiasmo riuscimmo a convincere il già allora parroco Don Franco Borgonovo, che ci aiutò, anche se con un po' di scetticismo a realizzare il mio progetto, di creare un punto di partenza per giovani artisti di talento. Da allora ad oggi grazie al lavoro offerto gratuitamente da tutti i soci dell'associazione Culturale " Il Cielo" (che lo gestisce) questa realtà è diventata sempre più grande ed importante, al punto tale che le collaborazioni con altri teatri italiani non si contano. Le iniziative che in esso si svolgono sono veramente molteplici. Dal teatro alla scuola di recitazione per bambini e per adulti, agli appuntamenti culturali, e le iniziative benefiche tra le quali ricordiamo quella grazie alla quale, dopo una intensa raccolta di fondi, nel CIAD esiste un edificio scolastico che porta il nome del nostro teatro. Ed inoltre le Rassegne "eWiva" 14 edizioni 2700 iscritti da tutta Italia (gratuita), Il Festival della Follia "Follemente", incontro tra la medicina ed il teatro (gratuita), "Primi Applausi" (gratuita), una sorta di adozione da parte di ciascun attore o regista professionista, di un giovane da avviare al difficile lavoro artistico. Tutto ciò ovviamente si è riuscito a realizzarlo grazie a qualificati artisti provenienti dal Piccolo Teatro e dalla Paolo Grassi, come la regista della compagnia stabile Claudia Negrin, Michele Bottini, attore dal grande temperamento, le scenografie e costumi di Paola Arcuria, che riesce a dare una splendida forma anche ad uno straccio, alle luci di Graziano Baraldo, al teatro dei bambini con l'ottima Anna Di Maio e tanti tanti altri, oltre alle innumerevoli collaborazioni con Comune, Provincia e Regione.

Da quest'anno grazie ad una donazione, il teatro ha cambiato le proprie poltrone ed ha rifatto la pavimentazione della sala a favore del confort.

Sede di stage universitaria e scuola gratuita di avviamento al lavoro nei settori della comunicazione, grafica, artistica ecc.. In tutti questi anni, andando incontro ai giovani, si è guadagnato sul campo la giusta definizione di: ...**teatro in movimento**.

Teatro Verga un piccolo teatro ... un grande cuore

**Il direttore artistico - Roberto De Simone**

# il vicesindaco De Corato scrive ai residenti del quartiere...

In questi giorni i residenti del quartiere Sarpi-Canonica hanno ricevuto una lettera da parte del Vice Sindaco De Corato che intende aggiornare sull'operato delle Istituzioni in merito alle problematiche del quartiere. Abbiamo ricevuto molte lettere di commenti in merito, pubblichiamo questa che ci sembra trattare in modo molto analitico e oggettivo la situazione che stanno vivendo i residenti.

## ...e i residenti replicano:

Egr. Vicesindaco,

mi trovo a scriverle in merito alla lettera che io e la mia compagna abbiamo ricevuto per posta ed inviata dalla sua segreteria e che immagino sia stata in questi giorni indirizzata a

tutti i residenti in quartiere. Premesso che considero assolutamente legittimo ed anche doveroso che le Istituzioni facciano il punto del loro operato sotto campagna elettorale per chiedere, qualora abbiano lavorato bene, un riscontro elettorale da parte dei cittadini, alcune considerazioni si rendono necessarie:

1. Infrazioni al codice: nella lettera inviata, giustamente Lei elenca tutte le procedure di infrazione che dai tempi dell'assemblea pubblica con l'allora candidato sindaco Moratti (quasi 2 anni fa) le forze dell'ordine hanno messo a segno nel quartiere. Purtroppo si tratta di gocce nel mare di illegalità che spopola nelle vie del nostro quartiere al termine del turno dei vigili urbani (ormai la comunità cinese considera quelle infrazioni un costo "sostenibile" delle loro attività). Solo qualche esempio: ogni sera sul lato dispari di via Paolo Sarpi c'è una coda unica di auto sul marciapiede, praticamente tutti i clienti del ristorante Jubin, senza che alcun intervento venga eseguito. Nel condominio dove vivo con la mia compagna su 53 appartamenti 2 sono di proprietà di cinesi e guardacaso tutti e due sono alberghi abusivi e nonostante le segnalazioni pare che codice alla mano non si possa fare nulla.

2. Trasferimento a Gratosoglio: dalle notizie disponibili sui giornali pare che la situazione sia ancora in alto mare e ben lungi dall'essere risolta (a noi residenti pare molto chiaro che la comunità cinese non abbia alcuna intenzione di procedere in tale direzione). Infatti in piena trattativa accade che lo storico negozio della Chicco all'inizio di Via Paolo Sarpi chiude i battenti venendo sostituito non da 1, bensì da 2 negozi all'ingrosso.

3. ZTL e Isola pedonale: arriviamo al punto più delicato. Come lei segnala nella lettera il 5 aprile 2007 è stata votata una delibera comunale che stabilisce la creazione della ZTL entro la fine del 2008 e a seguire l'istituzione dell'isola pedonale entro 6 mesi dalla ZTL. Tuttavia omette le modalità rocambolesche con cui si è arrivati alla votazione di tale mozione che è stata possibile solo grazie all'alleanza anomala PD-Lega e con forti malumori da parte dei partiti che in consiglio comunale contano davvero, Forza Italia e AN. Questo è tanto vero che nella sua lettera Lei non fa alcun riferimento alle scadenze temporali fissate dalla mozione dando la chiara sensazione che siamo all'ennesima beffa. Inoltre è notizia di questi giorni la richiesta di apertura di un Casinò (un modo un po' più elegante per dire sala giochi di grandi dimensioni) nel nostro quartiere (...ma cosa c'entra un casinò in una via che a breve dovrebbe essere pedonalizzata...).

Concludo invitandovi a riflettere che la questione Sarpi-Canonica non è una sciocca problematica di carrellini che interessano solo qualche migliaio di residenti un po' petulanti ma è in piccolo un tipico esempio di come il "sistema Cina" si pone nei confronti di ogni ostacolo che si frappenga alla propria realizzazione nel più totale disprezzo di Istituzioni, regole e buona convivenza sociale. Questo è il sistema che oggi sta spazzando via le nostre basilari regole di convivenza civile, domani, quando non avrà più bisogno del sistema

politico, perchè sarà sufficientemente forte da avere una propria rappresentanza, spazzerà via anche voi. Lei invita ad avere pazienza perchè molto si sta facendo e perchè i risultati arriveranno. Purtroppo, abituato a ragionare con la logica pragmatica della vita quotidiana, e non con la logica dei tempi della politica, a distanza di quasi 2 anni da quella famosa assemblea pubblica con la dr.ssa Moratti, i risultati sono talmente insufficienti da portare a decidere me e la mia compagna già in questo turno elettorale di non votare la sua coalizione ma l'opposizione e Le assicuro che per il sottoscritto, da sempre elettore del MSI prima e di AN dopo, è stata una scelta sofferta.

Sottolineando che questa lettera rappresenta esclusivamente l'opinione del sottoscritto e della mia compagna e viene inviata solo per conoscenza all'associazione dei residenti, le porgo Cordiali Saluti.

G. & M.



ISTITUTO DI RICERCHE  
**COSMÒS**

Nel quartiere Sarpi un centro per incontrarsi e conoscere le vie della salute e del benessere: riequilibrio dell'ambiente, coscienza ed evoluzione spirituale, seminari, corsi, incontri, conferenze, meditazione, naturopatia.

**ISTITUTO DI RICERCHE COSMÒS**

via Bramante 41 - 20154 Milano

Tel. e fax 02 316136 [www.istitutocosmos.it](http://www.istitutocosmos.it) [info@istitutocosmos.it](mailto:info@istitutocosmos.it)